



Decreto Dirigenziale n. 76 del 27/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO ALL'INTERVENTO "REALIZZAZIONE FIENILE" A CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) PROPOSTO DAL SIG. IACURCI ALFONSO - CUP 8112.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

- k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto “*nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*”;
- l. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 470206 del 07/07/2017 contrassegnata con CUP 8112, il sig. Iacurci Alfonso ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d’Incidenza Appropriata ai sensi dell’art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di “Realizzazione di un fienile” nel Comune di Castelfranco in Miscano;
- b. che l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all’ istruttore dott.ssa Ornella Piscopo;
- c. che con nota prot. 500750 del 20/07/2018 sono state richieste integrazioni ai fini della procedibilità amministrativa e il Proponente ha riscontrato con propria nota prot. reg. 552161 del 14/08/2018 e integrazioni volontarie con nota prot. reg.618917 del 21/09/2017; che l’istruttore tecnico ha richiesto integrazioni con nota prot. reg. 101853 del 14/02/2018 ed il Proponente ha riscontrato con nota prot.reg. 175944 del 16/03/2018.

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12/06/2018, sulla base dell’istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
“decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
- **riconfigurazione progettuale della concimaia di progetto e stralcio del tratto di impluvio naturale da intubare;**
 - **in conformità con le *Misure di Conservazione del SIC IT8020004 “Bosco di Castelfranco in Miscano”* e con gli obiettivi di conservazione delle specie e degli habitat ai fini della gestione del Sito di interesse comunitario (SIC), dare seguito agli accorgimenti previsti nella documentazione trasmessa e vengano rispettate le seguenti misure di mitigazione:**
 - **si attuino tutte le ulteriori possibili misure di mitigazione utili a limitare l’inquinamento acustico ed atmosferico oltre a quelle già previste;**
 - **i tempi di realizzazione del Progetto dovranno essere opportunamente programmati e strutturati in relazione agli aspetti connessi alla nidificazione/riproduzione delle specie presenti nel SIC, tali da non pregiudicarne l’integrità (scelta dei tempi di cantierizzazione, evitando i periodi di riproduzione, nidificazione delle specie). Pertanto, la fase di cantiere dovrà essere prevista al di fuori del periodo aprile (marzo a quote medio-basse) - luglio;**
 - **le modalità di realizzazione del progetto siano tali da determinare il minimo disturbo sia durante la fase di cantiere, che alla dismissione dello stesso e al ripristino dei luoghi;**
 - **in fase di cantiere, particolare attenzione dovrà essere riservata alle emissioni di polveri e sonore, azioni impattanti nei confronti delle popolazioni di specie nidificanti di avifauna selvatica, presenti nell’areale. Per evitare che la pressione**

antropica possa indurre impatti dannosi ed irreversibili nei confronti di tali specie protette - durante la loro fase riproduttiva - determinandone una diminuzione di presenza o, addirittura, l'allontanamento, si dovrà prevedere la sospensione dei lavori nel periodo più critico;

- le aree di cantiere dovranno essere organizzate in modo da preservare il più possibile il Sito, gli habitat naturali, le specie vegetali e faunistiche presenti o potenzialmente presenti in loco;
 - nel quadro degli obiettivi di conservazione delle specie e degli habitat, ai fini del ripristino della continuità ambientale, al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi al fine di ridurre gli effetti della frammentazione del territorio (habitat naturali ed agricoli). In particolare, andranno rimosse tutte le eventuali strutture utilizzate durante le attività di cantiere. Pertanto, i cantieri andranno tempestivamente smantellati, effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e dei rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; Altresì, dovranno essere allontanati anche i rifiuti di altra origine eventualmente presenti nell'area;
 - nel corso della fase di esecuzione degli interventi, andranno utilizzati mezzi operativi meno inquinanti (scelta e criteri di utilizzo di macchinari rispondenti alla sostenibilità ambientale); in questa ottica, è opportuno che i lavori siano eseguiti con mezzi meccanici di modeste dimensioni ai fini di ridurre il rumore prodotto dalle macchine. Si raccomanda, altresì, di programmare un controllo dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti. E' necessario porre la massima attenzione alle fuoriuscite accidentali di combustibili e olii delle macchine operatrici e nelle lavorazioni di cantiere;
 - tenuto conto che il Comune è interamente ricompresso nel SIC ed è inserito in un contesto paesaggistico ambientale rilevante, ai fini della continuità ambientale con le aree limitrofe al lotto aziendale, si prescrive di assicurare le connessioni ecologiche ed evitare la frammentazione;
 - la realizzazione del fienile non dovrà comportare il taglio di eventuali esemplari di vegetazione arborea ed arbustiva e di altri eventuali elementi naturali presenti applicando tutti gli accorgimenti e le cautele in fase di cantiere e dovrà essere previsto il ripristino ove necessario con opere di rivegetazione;
- venga rispettata la normativa in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui alla normativa nazionale e regionale;
 - si prescrive il ricorso alle Tecniche di Ingegneria Naturalistica (I.N.), di cui al *Regolamento per l'Attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica nel territorio della Regione Campania*; in particolare, in riferimento alla realizzazione della sistemazione esterna e pista aziendale di accesso, muro di contenimento e ad altri eventuali elementi di demarcazione tramite essenze arboree e arbustive o elementi naturali quali siepi, frangivento e boschetti realizzati con specie coerenti alla fascia fitoclimatica, purché non interrompano la connettività ecologica del territorio, né determinino l'interclusione di spazi naturali contenendo e limitando la frammentazione ambientale.”

- b. che l'esito della Commissione del 12/06/2018, così come sopra riportato, è stato comunicato al sig. Iacurci Alfonso con nota prot. reg. n. 405013 del 25/06/2018;
- c. che il sig. Iacurci Alfonso ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016 mediante versamento del 29/06/2017, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali.

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 12/06/2018, relativamente all'intervento "Realizzazione fienile" a Castelfranco in Miscano (BN) " proposto dal sig. Iacurci Alfonso con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 riconfigurazione progettuale della concimaia di progetto e stralcio del tratto di impluvio naturale da intubare;
 - 1.2 in conformità con le *Misure di Conservazione del SIC IT8020004 "Bosco di Castelfranco in Miscano"* e con gli obiettivi di conservazione delle specie e degli habitat ai fini della gestione del Sito di interesse comunitario (SIC), dare seguito agli accorgimenti previsti nella documentazione trasmessa e vengano rispettate le seguenti misure di mitigazione:
 - 1.2.1 si attuino tutte le ulteriori possibili misure di mitigazione utili a limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico oltre a quelle già previste;
 - 1.2.2 i tempi di realizzazione del Progetto dovranno essere opportunamente programmati e strutturati in relazione agli aspetti connessi alla nidificazione/riproduzione delle specie presenti nel SIC, tali da non pregiudicare l'integrità (scelta dei tempi di cantierizzazione, evitando i periodi di riproduzione, nidificazione delle specie). Pertanto, la fase di cantiere dovrà essere prevista al di fuori del periodo aprile (marzo a quote medio-basse) - luglio;
 - 1.2.3 le modalità di realizzazione del progetto siano tali da determinare il minimo disturbo sia durante la fase di cantiere, che alla dismissione dello stesso e al ripristino dei luoghi;
 - 1.2.4 in fase di cantiere, particolare attenzione dovrà essere riservata alle emissioni di polveri e sonore, azioni impattanti nei confronti delle popolazioni di specie nidificanti di avifauna selvatica, presenti nell'areale. Per evitare che la pressione antropica possa indurre impatti dannosi ed irreversibili nei confronti di tali specie protette - durante la loro fase riproduttiva - determinandone una diminuzione di presenza o, addirittura, l'allontanamento, si dovrà prevedere la sospensione dei lavori nel periodo più critico;
 - 1.2.5 le aree di cantiere dovranno essere organizzate in modo da preservare il più possibile il Sito, gli habitat naturali, le specie vegetali e faunistiche presenti o potenzialmente presenti in loco;
 - 1.2.6 nel quadro degli obiettivi di conservazione delle specie e degli habitat, ai fini del ripristino della continuità ambientale, al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi al fine di ridurre gli effetti della frammentazione del territorio (habitat naturali ed agricoli). In particolare, andranno rimosse tutte le eventuali strutture utilizzate durante le attività di cantiere. Pertanto, i cantieri andranno tempestivamente smantellati,

effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e dei rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; Altresì, dovranno essere allontanati anche i rifiuti di altra origine eventualmente presenti nell'area;

1.2.7 nel corso della fase di esecuzione degli interventi, andranno utilizzati mezzi operativi meno inquinanti (scelta e criteri di utilizzo di macchinari rispondenti alla sostenibilità ambientale); in questa ottica, è opportuno che i lavori siano eseguiti con mezzi meccanici di modeste dimensioni ai fini di ridurre il rumore prodotto dalle macchine. Si raccomanda, altresì, di programmare un controllo dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti. E' necessario porre la massima attenzione alle fuoriuscite accidentali di combustibili e olii delle macchine operatrici e nelle lavorazioni di cantiere;

1.2.8 tenuto conto che il Comune è interamente ricompreso nel SIC ed è inserito in un contesto paesaggistico ambientale rilevante, ai fini della continuità ambientale con le aree limitrofe al lotto aziendale, si prescrive di assicurare le connessioni ecologiche ed evitare la frammentazione;

1.2.9 la realizzazione del fienile non dovrà comportare il taglio di eventuali esemplari di vegetazione arborea ed arbustiva e di altri eventuali elementi naturali presenti applicando tutti gli accorgimenti e le cautele in fase di cantiere e dovrà essere previsto il ripristino ove necessario con opere di rivegetazione;

1.3 venga rispettata la normativa in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui alla normativa nazionale e regionale;

1.4 si prescrive il ricorso alle Tecniche di Ingegneria Naturalistica (I.N.), di cui al Regolamento per l'Attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica nel territorio della Regione Campania; in particolare, in riferimento alla realizzazione della sistemazione esterna e pista aziendale di accesso, muro di contenimento e ad altri eventuali elementi di demarcazione tramite essenze arboree e arbustive o elementi naturali quali siepi, frangivento e boschetti realizzati con specie coerenti alla fascia fitoclimatica, purché non interrompano la connettività ecologica del territorio, né determinino l'interclusione di spazi naturali contenendo e limitando la frammentazione ambientale.”

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al Proponente sig. Iacurci Alfonso;
 - 5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio